



INTRODUZIONE

MOD-000

Organizzazione

AGRICOLA PARAELIOS S.P.A.

LOC VALLECOLICCHIA SNC

POGGIO CATINO - RIETI

Tel. 3462595520

Web : www.

E-Mail : agricolaparaelios@gmail.com

Modello di organizzazione, gestione e controllo

ai sensi del D.Lgs.n.231 del 8 giugno 2001 e s.m.i.

Master

✓

Copia controllata

✓

Copia non controllata

×

Numero della copia

02

Emissione DG

Data

Firma

Approvazione DG

Data

Firma

Approvazione ODV

Data

Firma

Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
00	04/01/2022	Prima emissione	Kservice srl
0-	--/--/--	Modifiche alla sezione -.-	
0-	--/--/--	Modifiche alla sezione -.-	
0-			



INTRODUZIONE

MOD-000

Indice generale della sezione

Modello di organizzazione – Sezione 0 – “Introduzione”

- | | |
|-----|--|
| 0.1 | Approccio concettuale e metodologia alla definizione di un Modello Organizzativo 231 |
| 0.2 | Metodologia di costruzione di un Modello Organizzativo 231 |

0.1 Approccio concettuale e metodologia alla definizione di un Modello Organizzativo 231

Gli obiettivi del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs.n.231/01 attengono alle seguenti sfere:

LICEITÀ

intesa nei termini della garanzia dell'esercizio delle attività proprie dell'organizzazione nel rispetto di norme, leggi e regolamenti

ETICA

quale elemento cardine di buon governo e di corretto assolvimento degli obiettivi dell'organizzazione anche in relazione al proprio ruolo sociale

TRASPARENZA

Relativa alla piena e corretta circolazione delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo dell'organizzazione sia fra quest'ultimo e gli interlocutori esterni

EFFICACIA DELL'ADOZIONE

tanto più garantita se norme, regolamenti e leggi vengono seguiti e rispettati nell'interesse delle policy territoriali.

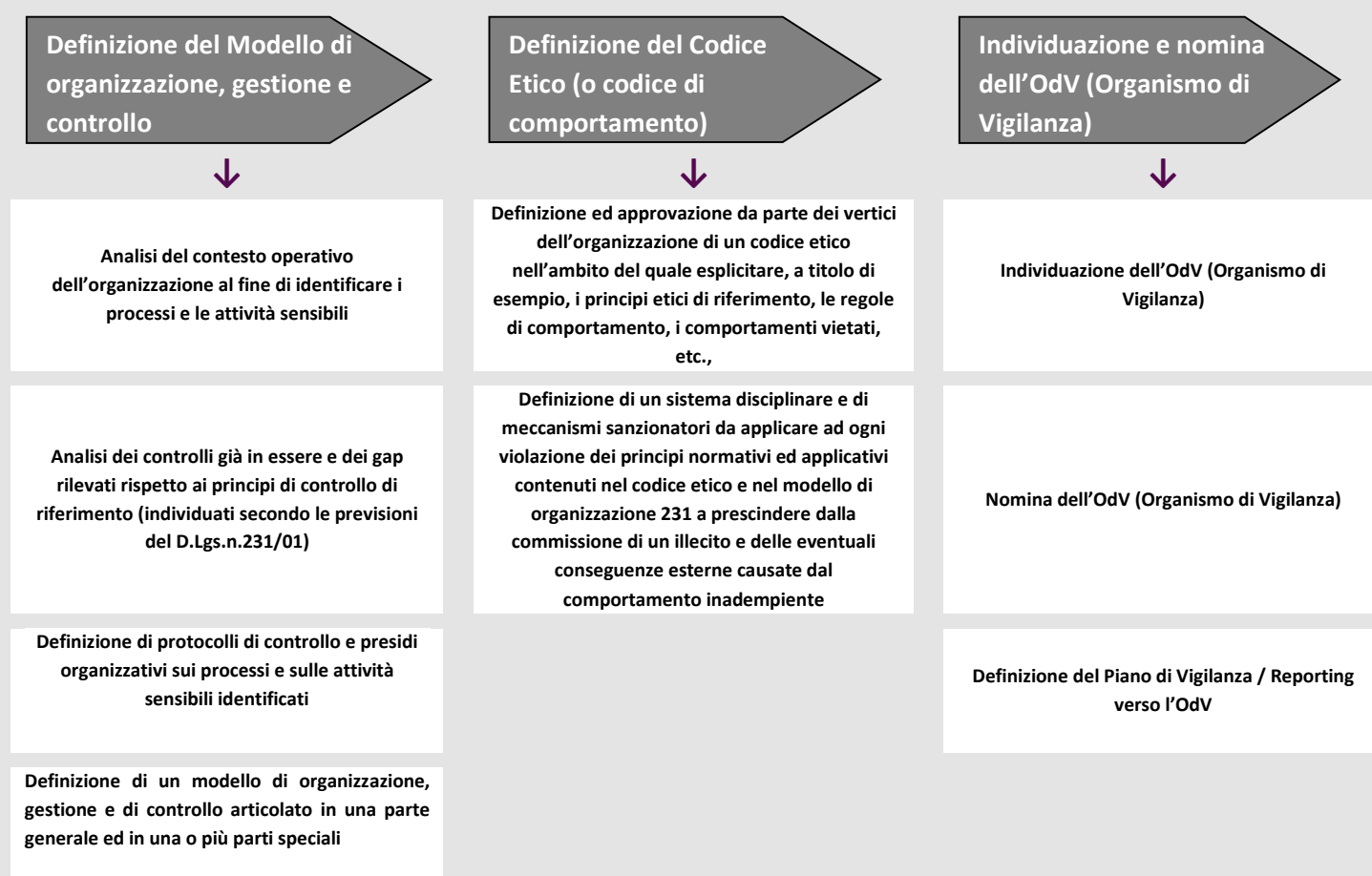


INTRODUZIONE

MOD-000

0.2 Metodologia di costruzione di un Modello Organizzativo 231

Di seguito si rappresentano gli elementi essenziali che costituiscono il fondamento nella costruzione di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs.n.231/01:





INTRODUZIONE

MOD-000

In particolare, tale metodologia è articolata in due fasi principali:

IDENTIFICAZIONE AREE SENSIBILI

Mediante l'analisi del contesto dell'organizzazione e del modello operativo di funzionamento per evidenziare dove (=in quale settore / area di attività) e secondo quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli in riferimento al D.Lgs.n.31/01

DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO

Anche conosciuto come "Protocollo per la programmazione della formazione ed attuazione delle decisioni dell'organizzazione", un sistema di controllo preventivo è utile per effettuare la valutazione del sistema esistente nell'organizzazione ed il suo eventuale aggiornamento in termini di capacità di contrastare la prevenzione degli illeciti, garantire la conformità a leggi e regolamenti, la trasparenza e l'eticità dell'operato oltre che l'efficacia dell'adozione

La realizzazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.n.31/01 (di seguito indicato come **"Modello 231"**) viene effettuata sulla base:

- Di risultati raggiunti nelle fasi di analisi e definizione di un sistema di organizzazione, gestione e controllo
- Delle scelte di indirizzo degli organi decisionali dell'organizzazione

STRUTTURA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

PARTE I

Disposizioni Generali

Adozione, attuazione, aggiornamento, diffusione del Modello 231

Individuazione delle attività a rischio di commissione di reati

Processi sensibili relativi alle aree a rischio

Protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni

Modalità di gestione delle risorse finanziarie

Obblighi di informazione

Sistema disciplinare

OdV (Organismo di Vigilanza)

PARTE II

Disposizioni relative ai processi sensibili

Descrizione delle fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs.n.231/01

Descrizione dei processi sensibili identificati ossia di quelle attività nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di un illecito

Individuazione dei protocolli di controllo applicabili a tutti i processi sensibili identificati

PARTE III

Appendice Normative

Descrizione del quadro normativo di riferimento